

LILIANA BARROERO

Titolare della cattedra di Storia della Critica d'Arte presso l'Università Roma Tre, fino al 2007 è stata presidente del Collegio didattico in Scienze dei Beni Culturali; dal 2008 al 2012 ha diretto il Dipartimento di Studi Storico-artistici, Archeologici e sulla Conservazione; successivamente ha coordinato il Dottorato di Ricerca in Storia e Conservazione dell'oggetto d'arte e d'architettura. Dal gennaio 2016 è coordinatore del Dottorato di Ricerca in Storia, territorio e patrimonio culturale. È stata membro del senato accademico di Roma Tre; attualmente è delegato del Rettore per i Musei. È membro straniero del Fond National de la Recherche Scientifique (FNRS) di Bruxelles; è stata co-tutor per Ph. D. internazionali (Bruxelles, Montpellier) e ha fatto parte di una commissione italo-francese per l' Abilitation à Directeur de Recherche. Nel 2013 ha presieduto, per conto dell'AERES (Agence d'évaluation de la recherche et de l'enseignement supérieur), il nucleo internazionale di valutazione dell'Institut André Chastel (Parigi).

È stata coordinatore scientifico di due progetti PRIN (2005 e 2008). Il progetto 2008 (fondi assegnati nel 2010) si è concluso nel 2013 con un convegno internazionale alla British School at Rome e con la pubblicazione degli Atti.

L'impostazione metodologica prevalente dei suoi studi coinvolge tematiche pertinenti a diversi ambiti, dalla Storia dell'arte moderna alla Storia sociale dell'arte ed alla Storia della critica d'arte e del collezionismo. Ambiti privilegiati di ricerca sono la cultura figurativa dell'Italia Centrale dei secoli XVII-XIX, con particolare riguardo al rapporto capitale – capitali - periferie (Roma centro propulsore delle arti figurative in Europa nei secoli XVII-XVIII) e le indagini sul territorio. I risultati di tali esperienze sono stati resi noti in pubblicazioni dedicate sia a singoli artisti - ad esempio, per il secolo XVII: studi su Nicolas Poussin del quale è stata precisata, attraverso acquisizioni documentarie, la cronologia; Orazio Gentileschi (di quest'ultimo sono state individuate e rese note le prime opere “caravaggesche”), Caravaggio (discussione circa l'iconografia del cosiddetto “San Giovannino” della Pinacoteca Capitolina) – sia in contributi di carattere più ampio quali il volume sulla Pittura del Seicento a Rieti con nuove acquisizioni di documenti e di opere; le Ricerche in Umbria; diversi scritti sugli artisti stranieri a Roma. Per il sec. XVIII: contributi su Stefano Pozzi, Domenico Corvi, Claude Michallon, Gabriele Valvassori, Marco Benefial, Pompeo Batoni oltre a un saggio sulla Pittura del Settecento a Roma e all'introduzione – con Stefano Susinno – alla mostra su questo stesso tema organizzata dal Philadelphia Museum of Art e dal Museum of Fine Arts di Houston. In altri studi sull'ambiente romano ha considerato le imprese decorative promosse da Sisto V, le basiliche di San Giovanni in Laterano e di Santa Maria Maggiore, le distrutte chiese dei Fori Imperiali. Ha scritto la guida del Rione Monti e ha curato l'edizione critica delle Nove chiese di Roma di Giovanni Baglione. Il filone della sua ricerca comprendente argomenti relativi al collezionismo, al rapporto artisti-mecenati, alla letteratura artistica (si vedano il Catalogo dei dipinti italiani dal XV al XIX secolo nel Museo di Montserrat, i saggi sulla Scuola del Nudo in Campidoglio, sul collezionista pesarese Giuseppe Paolucci, sull'arcade e redattore delle “Memorie per le Belle Arti” Giovanni Gherardo De Rossi) si inserisce pertanto coerentemente negli interessi per la storia sociale dell'arte che si possono dire presenti anche negli studi di taglio più propriamente filologico. Gli studi sul Settecento, cui si è dedicata

prevalentemente negli ultimi vent'anni, si sono recentemente concretizzati in un volume pubblicato dalla casa editrice Einaudi di Torino (2011).

Ha collaborato a numerose mostre, come autore e come membro del comitato scientifico: "Pinturas del Rococò 1690-1840" (Barcellona-Madrid 1998), "La collection Lemme" (Parigi-Milano-Roma 1998), "Aequa potestas. Le Arti in gara a Roma nel Settecento" (Roma 2000); "Roma e l'Antico" (Roma 2010); "Palazzo Farnèse Dalle collezioni rinascimentali ad Accademia di Francia" (Roma 2010); "Pietro da Cortona" (Roma 1997), "L'Idea del Bello" (Roma 2000); "Art in Rome in The Eighteenth Century" (Philadelphia e Houston 2000), "Il Neoclassicismo in Italia. Da Tiepolo a Canova" (Milano 2002), "Villa Borghese. I principi, le arti, la città dal Settecento all'Ottocento" (Roma 2003-2004); Da Giotto a Malevič. La reciproca meraviglia (Roma -San Pietroburgo 2005). È stata commissario, con Sandra Pinto e Fernando Mazzocca, della mostra "Maestà di Roma. Da Napoleone all'Unità d'Italia" (Roma 2003, Scuderie del Quirinale, Galleria Nazionale d'Arte Moderna, Accademia di Francia). Ha collaborato con un saggio alla mostra dedicata a Nicolas Colombel (Rouen 2012). Ha coordinato, con Fernando Mazzocca, Edgar Peters Bowron, Hugh Honour e Peter Kerber, la mostra "Pompeo Batoni 1708-1787. L'Europa delle Corti e il Grand Tour" (Lucca 2008-2009) curando il relativo catalogo (con F. Mazzocca); nel marzo 2009 ha organizzato il convegno internazionale "Intorno a Batoni" (Roma, Palazzo delle Esposizioni).

Inoltre ha preso parte a numerosi convegni tra i quali "Benedetto XIV e le arti del disegno" (Bologna, 1994), "Le Arti in gara. Roma nel Settecento" (Roma, 2000), "Roma e Venezia nel tempo di Antonio Canova" (Bassano del Grappa 2001), "Il Settecento e le arti dall'Arcadia all'Illuminismo" (Roma, Accademia dei Lincei, 2005); "Roma triumphans? L'attualità dell'Antico nella Francia del Settecento" (Roma 2006), e quelli su "La cultura architettonica italiana e francese in epoca napoleonica" tenutisi a Mendrisio (Università della Svizzera Italiana), Ascona e Roma tra il 2006 e il 2008 in collaborazione con l'Università della Svizzera Italiana e con la Sorbona. È stata invitata dall'Università di Pechino al Forum internazionale sul patrimonio culturale (2-5 novembre 2007). Fa parte del comitato di redazione delle riviste "Roma moderna e contemporanea", "Studi di Storia dell'Arte" e del "Bollettino dei Musei Comunali di Roma".